

Valmarecchia. Il vertice tra i due governatori in cima al promontorio di Gabicce Monte, sul confine tra le due regioni

Spacca-Errani: il patto del Posillipo

Incontro per il passaggio delle consegne per i sette comuni al ristorante di pesce

di Lucia Paci

VALMARECCHIA. Grandi manovre in atto per il passaggio dell'Alta Valmarecchia in provincia di Rimini. Mentre in Regione si discuteva il progetto di legge che darà attuazione all'integrazione dei sette Comuni e, in altra sede, i sette sindaci incontravano i vertici dell'Ato, ieri mattina, a metà strada tra Bologna e Ancona, si sono confrontati i presidenti delle due Regioni, **Vasco Errani** (Emilia Romagna) e **Gianmario Spacca** (Marche), i capi di Gabinetto e direttori generali. Il gruppo di lavoro si è ritrovato al ristorante Posillipo di Gabicce Monte, proprio in cima al promontorio che da una parte si affaccia sulla provincia di Rimini e dall'altra su

Pesaro, il posto ideale per parlare del cambio di confini. Intanto, nella sede della Regione, a Bologna, si è tenuta l'audizione delle istituzioni interessate al progetto di legge regionale che darà attuazione alla legge nazionale di aggregazione dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia alla provincia di Rimini. Il consigliere regionale **Marco Lombardi** ha assicurato il massimo impegno per esaurire celermente l'istruttoria e permettere il passaggio del progetto di legge in Assemblea nella seduta di martedì 27 ottobre. L'assessore regionale alla programmazione, **Gian Carlo Muzzarelli**, ha presentato alcuni emendamenti al testo, concordati con i tecnici della Provincia di Rimini, che sono stati tut-

ti accolti. E, annunciando ulteriori verifiche con la Regione Marche, ha ipotizzato la possibilità di presentare in aula altre proposte di modifica nella prossima seduta.

Sempre ieri mattina il direttore dell'Ato **Carlo Casadei** ha incontrato i sette sindaci per discutere le problematiche inerenti ad acqua e gestione dei rifiuti. Sono stati esaminati in particolare i servizi acquedotto, fognatura e depurazione, la gestione dei rifiuti urbani dei Comuni e la loro entrata nella nuova Provincia e nel sistema dei servizi ambientali dell'Ato riminese. Da questo primo incontro si avvierà un lavoro di ricognizione dettagliato dei servizi ambientali dei sette Comuni che si concluderà in uno

piano integrante il Piano d'ambito dell'Ato di Rimini. Intanto, il portavoce del comitato Sì Unavalmarecchia **Settimio Bernardi** sostiene con forza la necessità di istituire la figura del difensore civico: «Una forma di tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione che va potenziata e adeguatamente pubblicizzata». Per Bernardi la proposta della Provincia di Rimini di istituire questa figura in Alta Valmarecchia, che sarà ricoperta da **Renato Ferraro**, «dovrà essere accolta con entusiasmo, vista la disponibilità al servizio una volta alla settimana, gratuitamente, e soprattutto da parte di chi ben conosce il nostro territorio in un momento così delicato quale quello della transizione».

